

Centro
di dialettologia
e di etnografia
CDE

Corsi estivi 2024
26–30 agosto
Bellinzona



Presentazione

I Corsi estivi godono del sostegno di:



Sostenuto dall'Accademia svizzera
di scienze umane e sociali
www.sagw.ch



Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport



Città di Bellinzona

Centro di dialettologia e di etnografia

Viale Stefano Franscini 30a

CH – 6500 Bellinzona

+41 91 814 14 50

decs-cde@ti.ch

I Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica offrono la possibilità di seguire lezioni di argomento dialettologico e linguistico, completando così gli insegnamenti previsti nei singoli atenei o approfondendo, grazie a un approccio diverso, temi affrontati in altre sedi a un livello più generale.

I docenti dei corsi sono professori universitari o specialisti riconosciuti nel proprio settore, scelti in modo da offrire per ognuno dei corsi una panoramica il più possibile diversificata.

Nel corso delle giornate di studio sono anche previste alcune ore per la presentazione di progetti da parte di collaboratori di istituti di ricerca e di lavori di laurea, di dottorato o di altro genere da parte degli studenti che ne avranno fatto richiesta.

Le lezioni si tengono a Palazzo Franscini, sede degli istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino. I corsisti possono usufruire delle infrastrutture del palazzo, della biblioteca del Centro e di postazioni per la ricerca e per lo studio individuale.

Nel 2024 i Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica si svolgono dal 26 al 30 agosto.

Nato a Padova nel 1960, insegna Storia della lingua italiana all'Università di Udine. Si è occupato di testi letterari e non, napoletani, meridionali e veneti; della *Cronica d'Anonimo romano* e del romanesco del Trecento, di questioni di linguistica storica italo-romanza. In seguito agli studi confluì in *Poesia italiana delle origini* (Roma 2007), si è interessato al tema delle prime scritture nei volgari italiani, da cui è nato il progetto delle *Chartae Vulgares Antiquiores*, portato avanti in collaborazione con Antonio Ciaralli e Nello Bertolotti e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. È stato condirettore di «Filologia italiana» (fino al 2015) e dirige «Lingua e Stile»; dirige le collane «Scrittori italiani e testi antichi» dell'Accademia della Crusca e «Quaderni delle *Chartae Vulgares Antiquiores*» (Roma). È socio nazionale dell'Accademia della Crusca (Firenze); socio effettivo dell'Accademia Galileiana (Padova); socio corrispondente dell'«Arcadia» (Roma) e della Commissione per i testi di lingua (Bologna); socio corrispondente residente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Venezia).

Localizzazione dei testi e uso riflesso del dialetto nel periodo delle Origini

Il corso si articolerà in due lezioni di carattere seminariale, nel senso che saranno presentati due temi che sono attualmente al centro dell'interesse scientifico del proponente. Nella prima si porrà il problema della localizzazione di un antico scongiuro d'area mediana, databile all'ultimo scorcio del XII secolo, cercando di verificare un principio metodologico fondamentale, cioè l'importanza dei dati offerti dalle *chartae* latine per lo studio linguistico e dialettologico dei testi volgari antichi. Nella seconda si presenterà una precocissima testimonianza di un uso riflesso del dialetto, una lettera mercantile fittizia trascritta in un volume duecentesco dei *Memoriali* bolognesi: un testo che ci costringe a riesaminare la categoria crociana di dialettalità riflessa.

Professore Associato di Linguistica Italiana presso l'Università di Palermo, insegna Lingua Italiana per Stranieri, Didattica della Lingua Italiana, Lingua italiana e Sociolinguistica dell'Italia contemporanea. Dal 2021 è Prorettrice al Diritto allo Studio e all'innovazione dei processi di apprendimento e Presidente del Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria dell'Ateneo di Palermo. Svolge attività di ricerca nel progetto dell'Atlante Linguistico della Sicilia del Centro di Studi filologici e linguistici siciliani e fa parte del Comitato direttivo della Scuola di Lingua italiana per stranieri (ITASTRA) dell'Università di Palermo. Tra i suoi interessi di ricerca rientrano la grammatica italiana, l'insegnamento dell'italiano L2, la morfossintassi dell'italiano regionale, del dialetto e del siciliano antico, le scritture dei semicolti e l'italiano popolare. Ha presentato i propri lavori presso riviste e numerosi convegni nazionali e internazionali.

Tra le sue pubblicazioni più recenti sui temi dell'italiano popolare: *Carolina Drago: lavorare tantissimo al sole sudore anche freddo acqua neve vento*, con M. Castiglione (in stampa); *I colori della lingua di una semicola siciliana*, in A. Andersen, H. Jansen, K. Kragh, *I molti colori della filologia / The many Colors of Philology*, «Globe: A journal of Language, Culture and Communication» 17 (2023), pp. 141-148; *Il contatto italiano/dialetto in Sicilia. Analisi di un corpus di lingua scritta*, «LIId'O» XV (2018), pp. 55-68.

Le scritture dei semicolti siciliani tra tendenze panitaliane e tratti regionali

Una prima parte delle lezioni verrà dedicata ad una discussione critica della definizione stessa di “lingua dei semicolti” e delle caratteristiche che in essa sono ravvisabili sia in termini di avvicinamento all'italiano, al di là dei tratti più marcatamente regionali, sia nell'identificazione delle interferenze con il sostrato dialettale, attraverso una precisa caratterizzazione geolinguistica che si evince soprattutto a livello lessicale e morfosintattico e che rende gli scritti che si esamineranno testimonianze del contatto tra lingua e dialetto nella specifica realtà siciliana.

A partire poi da un *corpus* di analisi costituito da tre diari di memorie di semicolti siciliani si lavorerà in modo laboratoriale al fine di ricostruire una “grammatica” dell'italiano dei semicolti che possa mettere a fuoco le dinamiche che si intrecciano in queste scritture nel *continuum* oralità/ scrittura, e che possa contribuire, secondo un approccio più globale, ad uno studio della storia della scrittura in italiano.

Romano, dal 1995 è professore a Zurigo di linguistica romanza/linguistica storica italiana. Dopo gli studi a Pisa e Vienna ha insegnato a Padova, Cosenza e, invitato, in diverse università d'Europa e Stati Uniti. Premio «Antonio Feltrinelli» dell'Accademia dei Lincei per la linguistica italiana (2012), è autore di circa trecento studi, perlopiù sulla struttura dell'italiano e dei suoi dialetti nel più ampio quadro comparativo romanzo. Fra questi i volumi *Grammatica storica del dialetto di Altamura*, Pisa 1988; *L'origine del raddoppiamento fonosintattico*, Basilea-Tubinga 1997; *Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo*, Torino 1998; *Profilo linguistico dei dialetti italiani*, Roma-Bari II ed. 2013, *Vowel length from Latin to Romance*, Oxford 2015, *Gender from Latin to Romance: history, geography, typology*, Oxford 2018. Fuori dall'ambito specialistico ha pubblicato *Cattive notizie. La retorica senza lumi dei mass media italiani*, Milano IV ed. 2017.

Il sardo

La Sardegna è per il linguista italiano e romanzo un terreno di ricerca affascinante: il corso proporrà un approccio alla «diversità» del sardo (diversità che, contrariamente ad altre zone d'Italia, salta all'occhio ancor oggi a chi metta piede sull'isola, anche solo osservando i cartelli stradali al trovare, anziché toponimi prediali quali *Manciano* o *Scansano*, nomi di borghi come *Burgos*, *Thiesi*, *Magomadas* o *Gonnostramatza*). A tale diversità ci si accosterà studiandone in particolare alcuni aspetti fonetico-fonologici e mostrando come i dati sardi possano interagire col dibattito contemporaneo in fonetica sperimentale e fonologia teorica.

Insegna Storia della lingua italiana e Linguistica italiana all'Università di Pisa, dopo essersi formato presso l'Università del Salento e l'Università di Roma "La Sapienza" e aver lavorato come ricercatore post-doc al *Tesoro della lingua italiana delle Origini* (OVI-CNR, Firenze) e al *Dictionnaire Etymologique Roman* (Nancy, CNRS). È autore delle monografie *Scripto sopra Theseu re: il commento salentino al Teseida di Boccaccio*, Berlin/Boston 2016, e *Liber de pomo, o della morte di Aristotele: edizione del volgarizzamento aretino*, Pisa 2021. Nelle sue ricerche si è occupato prevalentemente di testi e lingue del medioevo italiano, con particolare riguardo per la storia linguistica delle regioni centro-meridionali, ma anche di lessicografia, dialettologia sincronica e critica del testo. Attualmente coordina il progetto *Manuscripta Italica Allographica* (PRIN 2022), dedicato allo studio dei testi allografici italo-romanzi di età medievale e moderna.

Spunti e riflessioni sugli antichi volgari italo-romanzi

Il corso si propone di sviluppare considerazioni di portata generale sui problemi che più frequentemente si incontrano nello studio linguistico dei testi italo-romanzi del medioevo, muovendo dalla presentazione di esempi particolari. L'esemplificazione perterrà a diverse aree della penisola nei secoli tra il XII e il XVI: la Toscana, l'Italia settentrionale, l'area mediana e il meridione estremo (in particolare Salento e Sicilia). Saranno esaminati prevalentemente i livelli della fonologia, considerata sempre nel suo rapporto con le grafie manoscritte, e della morfologia (nominale e verbale), ma saranno toccate anche questioni relative alla sintassi. Un *excursus* concernerà l'apporto della documentazione medievale allografica (scritta, cioè, ricorrendo a sistemi di scrittura alternativi a quello latino) per la conoscenza dei volgari antichi, con particolare riguardo per le *scriptae* meridionali in caratteri greci.

L'iscrizione ai Corsi va
effettuata online all'indirizzo
www.ti.ch/cde

Servizi – Corsi estivi – Formulario

Termine d'iscrizione:
21 luglio 2024

Il Centro di dialettologia e di etnografia bandisce un concorso per **10 borse di studio** per i Corsi estivi di dialettologia e di etnografia.

Le borse di studio sono destinate a studenti universitari di ogni grado; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze d'italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto. L'ammontare di ciascuna borsa è di fr. 250.-

I vincitori dovranno impegnarsi a frequentare l'intera settimana dei Corsi e a partecipare a eventuali attività scientifico-formative organizzate dall'Istituto.

Le candidature devono essere indicate nel formulario di iscrizione **entro il 14 luglio 2024**.

Si invita a corredare le domande con una breve scheda di presentazione personale (massimo 1000 caratteri) e con l'indicazione dell'università attualmente frequentata (indirizzo di studio e semestre). Le borse saranno assegnate dalla direzione del CDE.

Informazioni pratiche

Sede

I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Frascini, in Viale Stefano Frascini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il Centro di dialettologia e di etnografia.

Condizioni di partecipazione

Possono iscriversi gli studenti di ogni grado universitario e i dottorandi.

Lingua

I corsi si tengono in italiano; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze di italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto.

Attestati e riconoscimenti

Ai corsisti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per gli studenti iscritti nelle università svizzere i corsi possono essere riconosciuti come parte integrante del curriculum di studio: le modalità per ottenere il riconoscimento sono stabilite dai singoli atenei, ai quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie.

Schedario

I corsisti interessati a presentare i propri progetti in questa sezione sono pregati di indicarlo nel formulario di iscrizione e di annunciarsi presso la segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia.

Soggiorno

I corsisti hanno la possibilità di alloggiare presso le strutture ricettive di Bellinzona e dintorni.

Tassa d'iscrizione e borse di studio

La tassa di iscrizione ai Corsi estivi ammonta a **fr. 100.-**, da versare al momento della registrazione (primo giorno dei Corsi).

Il montante delle borse di studio verrà corrisposto ai vincitori al termine dei Corsi.

Termine d'iscrizione

Entro il 21 luglio 2024.

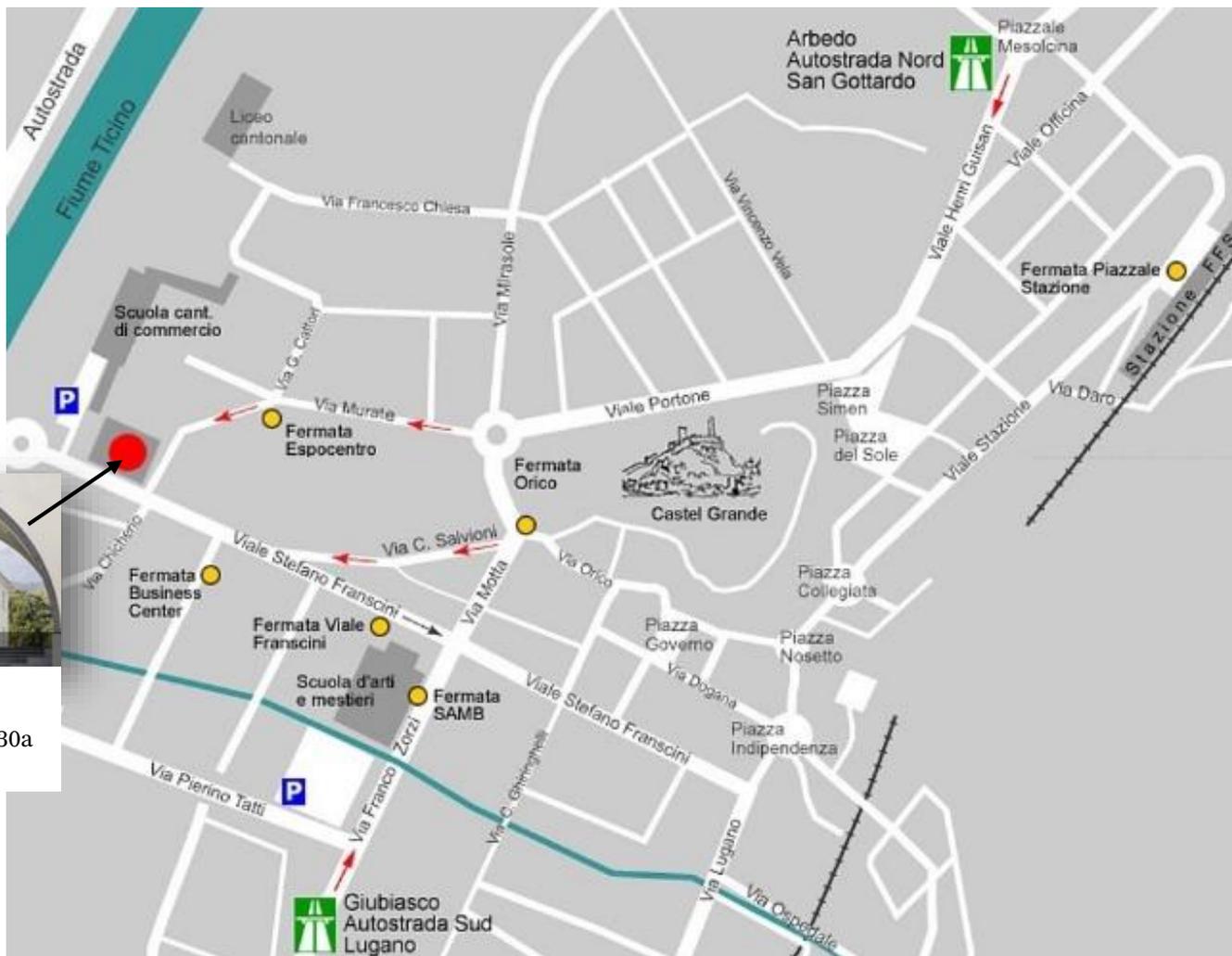
Frequenza e rinunce

Con l'iscrizione i corsisti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi **entro il 18 agosto 2024.**

Comunicazioni

Gli iscritti riceveranno, circa dieci giorni prima dell'inizio dei corsi, una comunicazione con le ultime informazioni.

Come raggiungerci



Centro di dialettologia e di etnografia
Viale Stefano Franscini 30a
6500 Bellinzona